

Risultati 31ª giornata

Bologna	2-0	Genoa
Chievo	1-2	Udinese
Fiorentina	4-1	Roma
Lazio	0-1	Atalanta
Lecce	2-1	Catania
Milan	3-0	Palermo
Napoli	1-0	Inter
Reggina	2-2	Juventus
Sampdoria	3-3	Cagliari
Torino	1-0	Siena

Prossimo turno

DOMENICA 03/05/2009 ORE 15.00

Bologna	-	Reggina	SAB. ORE 18
Catania	-	Milan	
Fiorentina	-	Torino	
Genoa	-	Sampdoria	ORE 20.30
Inter	-	Lazio	SAB. ORE 20.30
Juventus	-	Lecce	
Palermo	-	Cagliari	
Roma	-	Chievo	
Siena	-	Napoli	
Udinese	-	Atalanta	

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	74	33	22	8	3	58	25
2 Milan	67	33	20	7	6	62	29
3 Juventus	65	33	19	8	6	59	32
4 Fiorentina	58	33	18	4	11	48	35
5 Genoa	57	33	16	9	8	43	32
6 Roma	52	33	15	7	11	52	52
7 Cagliari	49	33	14	7	12	41	34
8 Palermo	49	33	15	4	14	46	44
9 Lazio	47	33	14	5	14	44	46
10 Udinese	45	33	12	9	12	45	44
11 Atalanta	44	33	13	5	15	37	36
12 Napoli	42	33	11	9	13	36	37
13 Sampdoria	41	33	10	11	12	39	44
14 Catania	40	33	11	7	15	34	39
15 Siena	37	33	10	7	16	29	36
16 Chievo	34	33	8	10	15	31	42
17 Torino	30	33	7	9	17	30	52
18 Bologna	29	33	7	8	18	36	57
19 Lecce	27	33	5	12	16	31	57
20 Reggina	24	33	4	12	17	25	53

Marcatori

21 RETI: ■■ Di Vaio (Bologna)
20 RETI: ■■ Ibrahimovic (Inter)
18 RETI: ■■ Gilardino (Fiorentina)
17 RETI: ■■ Milito (Genoa)
14 RETI: ■■ Kakà e Pato (Milan)
13 RETI: ■■ Mutu (Fiorentina)
12 RETI: ■■ Di Natale (Udinese); Floccari (Atalanta); Cavani (Palermo); Amauri (Juventus); Zarate (Lazio); Pellissier (Chievo); F. Inzaghi (Milan)
11 RETI: ■■ Acquafresca (Cagliari); Del Piero (Juventus); Cassano (Samp.)
10 RETI: ■■ Miccoli (Palermo); Corradi (Reggina); Pazzini (Samp.); Jeda (Cagliari); Mascara (Catania); Totti (Roma)
9 RETI: ■■ Hamsik (Napoli); Vucinic e Baptista (Roma); Quagliarella (Udinese); Pandev (Lazio)
8 RETI: ■■ Doni (Atalanta); Rocchi (Lazio); Simplicio (Palermo); Sculli (Genoa); Denis (Napoli); Iaquineta (Juventus); Tiribocchi (Lecce); D'Agostino (Udinese)

I numeri

63 i mesi trascorsi dall'ultima rete realizzata in A da Cristiano Zanetti. Accadde il 21/2/2004 in Milan-Inter 3-2 (Zanetti realizzò il gol dello 0-2 per i nerazzurri).

10 gli uomini andati in gol per la Reggina dopo le «new entry» di Barilla e Hallfredsson.

13 i cartellini gialli «collezionati» da Bovo (Palermo). I due rimediati a S. Siro ne hanno determinato la 1ª espulsione nel 2008/09.

243 in minuti il digiuno (interrotto) dell'Atalanta tra i gol di Plasmati (Atalanta-Fiorentina 1-2 del 5 aprile) e quello di Talamonti alla Lazio ieri all'Olimpico.

12 i rigori assegnati al Milan in questo campionato.

Il manuale di Josè. Conclusa la carriera da calciatore, Altafini se n'è scelta un'altra fuori dalla portata di ciascuno dei ex colleghi: quella da umorista. La esercita ben mimetizzato dietro il ruolo di commentatore tecnico che Sky gli affida da anni, e da quella postazione scatena incursioni nel territorio del non-sense. Specie se gli capita di avere a fianco un telecronista incline al cazzeggio, ecco che la partita diventa un *David Letterman Show*. Così è stato ieri per la telecronaca di Milan-Palermo, quando accanto all'inventore del «golasso» era sistemato Gabriele Pardo, una delle ugone più «Sturm und Drang» in circolazione dentro l'inflazionatissimo panorama televisivo del calcio italiano. Fra un eccesso vocale e l'altro intonati dal suo compagno di viaggio, Altafini ha trovato modo di infilare a ripetizione l'ultimo suo «topos»: il manuale del calcio, con tanto di numero di pagina al quale è possibile trovare i colpi appena fatti o non fatti sul campo. Poiché purtroppo il prezioso manuale non è stato scritto, avanziamo a Sky una richiesta: date un anno sabbatico a Altafini, così potrà scriverlo una volta per tutte. Certo le nostre domeniche saranno più

SE C'È FEDE C'È SPERANZA (BIANCONERA)

TRE PUNTI

Pippo Russo

SURREALITYSHOW@YAHOO.IT

grigie, ma ce ne faremo una ragione.

Ancelotti, cavallo piazzato. Il Milan procede verso una conclusione di campionato a pieno ritmo. E d'improvviso cambia il tono dei giudizi verso la stagione rossonera, che nei programmi della vigilia prevedeva la vittoria dello scudetto e della Coppa Uefa. Non è arrivata nemmeno la Coppa Italia, ma vabbè. Chissà come mai un secondo posto che s'avvia a essere conquistato per manifesta inferiorità delle avversarie (e manifesta superiorità dell'Inter) venga celebrato dalla stampa come un trionfo. E nessuno che osi tirare fuori la lapidaria sentenza di Mourinho: «Zero titoli». Resta questo

scoppiettante finale rossonero. Per le squadre allenate da Ancelotti non è una novità e ci torna in mente un paragone ippico di qualche anno fa del compianto Giorgio Tosatti: equiparò le squadre di Ancelotti a quei cavalli che tagliano il traguardo con andatura possente e dando l'impressione di avere ancora parecchie energie. Peccato che quel traguardo lo tagliano da piazzati anziché da vincitori. Applausi, e arrivederci alla prossima corsa.

I ragazzi ci stanno con la fede.

Forse è stato un lapsus, però ciò che ieri ha detto Ranieri davanti alle telecamere di Sky merita la citazione. Discutendo del momento grigio dei suoi, l'allenatore bianconero ha alleggerito il carico di responsabilità dei giocatori dicendo che questi «ci stanno con la fede». Forse voleva dire che «ci stanno con la testa»; o che i suoi credono ancora nella possibilità di strappare il secondo posto al Milan. E però questa dichiarazione di «fede» è forse il segno più eloquente del momento juventino. Bisogna credere, e ciecamente, in qualcosa d'incrollabile. Soprattutto, bisogna credere di avere ancora una squadra che segue un allenatore delegittimato dalla società. Mistero doloroso. ❖

Inter ko a Napoli
Donadoni si gode
la prima vittoria

NAPOLI	1
INTER	0

NAPOLI: Navarro; Santacroce, Contini, Aronica; Monteverino, Amodio (44' Bogliacino), Blasi, Hamsik, Mannini; Lavezzi (39' Datolo), Denis (18' st Zalayeta)

INTER: Julio Cesar; Zanetti, Cordoba, Samuel, Chivu (36' st Maxwell); Vieira (30' st Cruz), Cambiasso, Stankovic; Figo (25' Mancini), Ibrahimovic, Balotelli

ARBITRO: Rosetti di Torino

RETE: 28' st Zalayeta

NOTE: ammoniti Amodio, Vieira, Lavezzi, Balotelli, Stankovic, Cruz

■ Un destro secco di Zalayeta a venti minuti dalla fine produce un triplice risultato: la prima vittoria di Donadoni alla guida del Napoli; la prima sconfitta di Mourinho dopo poco tre mesi dal tracollo di Bergamo (3° ko in totale); un mezzo sorriso sul faccione tondo di Carlo Ancelotti che ora vede l'Inter distante «solo» 7 punti. Con 15 punti in palio da qui alla fine il vantaggio dei nerazzurri resta di tutta sicurezza ma, dopo la prova un po' opaca del San Paolo, qualche scricchiolio in casa Moratti comincia ad avvertirsi... ❖

Cristiano Zanetti

«Non ci hanno aiutato certi discorsi che la società avrebbe dovuto fare solo a fine campionato»



Giuseppe Papadopulo

«Ci siamo tolti quel peso psicologico che incombeva su tutti noi. Siamo fiduciosi per la salvezza»



Carlo Ancelotti

«Puntiamo l'Inter? No al momento cerchiamo di tenere lontani i quarti la Fiorentina»

